

## "Scenari Americani": la rassegna è a Filmstudio '90

Data : 3 gennaio 2013

La sala [Filmstudio 90](#) di via De Cristoforis 5 presenta la rassegna dal titolo "Scenari Americani - Gli anni '60 e il cinema" con presentazione e commento a cura di Mauro Gervasini. Ingresso 5 euro.

Ecco tutti gli appuntamenti:

giovedì 10 gennaio - ore 21

VA' E UCCIDI

di John Frankenheimer - Usa 1962, 120'

con Frank Sinatra, Laurence Harvey, Janet Leigh

La guerra di Corea ha lasciato tracce indelebili nella mente di un soldato, che già sul fronte aveva dato segni di turbamento. La sua vita sembra apparentemente normale, ma il suo ex comandante, che si è recato a visitarlo, si accorge che il giovane è in qualche modo collegato a una serie di misteriosi omicidi sui quali la polizia sta indagando. Un senatore del Congresso sembra essere la successiva vittima...

giovedì 17 gennaio - ore 21

LA CACCIA

di Arthur Penn - Usa 1966, 123'

con Robert Redford, Marlon Brando, Jane Fonda

Bubber Reeves, evaso con un complice, resta solo e, nel tentativo di raggiungere il Messico, arriva dalle parti del suo paese d'origine. Qui sua moglie è divenuta l'amante di Jake, figlio dell'uomo più ricco del luogo. La sua presenza scatena i peggiori soggetti mettendoli sulle sue tracce. Solo lo sceriffo Calder cerca di mantenere l'uso della ragione, ma il suo intervento è inutile.

giovedì 24 gennaio - ore 21

A SANGUE FREDDO

di Richard Brooks - Usa 1967, 132'

con Robert Blake, Scott Wilson, John Forsythe, Perry Edward Smith e Richard Eugene Hickcock, appena usciti di prigione in libertà vigilata, fidandosi di una vaga informazione relativa all'esistenza di una cassaforte in casa di un agricoltore, partono per Holcomb. Penetrati di notte nell'abitazione, dopo aver cercato invano il denaro, sterminano l'intera famiglia. Inizia così una fuga mentre la polizia continua a brancolare nel buio, cercando un possibile movente all'atroce delitto.

giovedì 31 gennaio - ore 21

BACIAMI STUPIDO

di Billy Wilder - Usa 1964, 126'

con Dean Martin, Kim Novak, Ray Walston

Orville, un maestro di pianoforte di provincia con il vezzo di scrivere canzoni, un giorno è costretto a ospitare un celebre cantante, nonché dongiovanni, in casa sua. È l'occasione per

fargli ascoltare le sue canzoni e diventare famoso, ma il rischio che il cantante provi a sedurre sua moglie è troppo forte. Allora Orville chiede a Polly, la cameriera del Belly-Button café, di sostituire per una sola notte la consorte... «Kiss Me, Stupid è il mio film migliore» (Billy Wilder)